

## Teatro La Comunità. Fiori ed edera per i Dubliners

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

La ripresa di **Dubliners** di **Giancarlo Sepe** al **Teatro La Comunità** prosegue fino al **Primo Maggio**: lo spettacolo è stato presentato con enorme successo a **Spoletto** nella 57° edizione, nel 2014, per onorare i cent'anni della prima pubblicazione, nel 1914, del **capolavoro di James Joyce**, un'raccolta di racconti ispirata alla **paralisi della madrepatria**, in particolare della **Dublino occupata dagli Inglesi**, approfondendo liberamente due racconti sintomatici: *The Dead* e *Ivy Day in the Commitee Room*, per tutta la rappresentazione è stato scelto l'idioma originale, ben accolto dal pubblico.

Ci troviamo dentro un palcoscenico di cui quasi facciamo parte: donne e uomini distesi intorno ad un **gigantico e lungo catafalco ricoperto di fiori**, un denso fiume di sussurri musicali sembrano gridare la morte: *The Dead*, il quindicesimo ed ultimo racconto in realtà **li raccoglie tutti, il senso di paralisi** che proviene da questi morti che si rianimano tremando come zombie rinati per pochi attimi alla terra, o per pregare altri morti, **cantare ubriachi come Manuel D'Amario o Loris De Luna, od il Luca Damiani** irricognoscibile sotto una maschera nera di pece, fanno tremare gli spettatori in un brivido di *cum passio*. **Occhi cerchiati, canzoni traballanti** continuano a risuonare nella sala nel cui fondo sagome di donne e uomini in bianco e nero vengono spinte da coloro che non ci sono più, che **brindano ad una tavola vuota**, paralitici e ridicolizzati dal **grande attore Pino Tuffiaro** che, nella parte del **British lord**, ci si trastulla con motti e canti, danze e impropri: **la Union Jack sulla verde-bianca e arancia Irlanda**, sottomessa ed incapace di ribellarsi.

**La musica a cura di Davide Mastrogiovanni**, con un inserimento azzeccatissimo di *The Curse* [2] di Agnes Obel, come di tanti **canti irlandesi ripresi dall'archivio Lomax**, nonché di una **sonata di Vivaldi per violoncello** trascritta da Holbeck, è un tessuto che si amalgama perfettamente con ciò che vediamo e racconta il giubilo, insito nel carattere stesso degli irlandesi e della loro musica, quanto la disperazione quando il terreno arido sotto il cielo d'Irlanda farà nascere pietre e non patate, a ricordare la grande carestia del 1845, e la povertà grandissima di questo popolo soggiogato e sfruttato dagli Inglesi.

Un momento più debole è stato quello dell'**epifania** da *The Dead*, - *momento del passato che, cristallizzatosi nella memoria, risale come ricordo ad illuminare il presente per svelarlo fino in profondità* – tra **Gabriel e Gretta**, mentre lei ricorda la morte di Michael, un ragazzo innamorato di lei che si è suicidato. Qualche confusione nel riportare la questione politica relativa al litigio nel giorno, **Ivy Day, dedicato al politico irlandese Parnell**, che tanto lottò per l'indipendenza d'Irlanda, e tradito da suoi stessi compagni di partito, di nuovo a sottolineare lo stesso masochismo e la mancanza di coraggio degli irlandesi.

Uno spettacolo che ben riassume una parte di storia d'Irlanda, del carattere di un popolo e che dovrebbe spingere il nostro di popolo a reagire ad un tipico immobilismo italiota, con gesti concreti a cominciare col **venire a vedere lo spettacolo, replicato in segno di protesta fino al Primo Maggio** dopo che questo teatro, nel cuore di Trastevere, è

## Teatro La Comunità. Fiori ed edera per i Dubliners

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

---

stato **minacciato di sgombero forzoso dal Comune di Roma**: vi invito anche a [firmare la petizione](#) [3] manifestando così la volontà di continuare a far vivere questo teatro tutti insieme.

**Publicato in:** GN24 Anno VIII 28 aprile 2016

//

Scheda**Titolo completo:**

COMPAGNIA ORSINI PRESENTA

**THE DUBLINERS**

Part 1 The Dead - Part 2 Ivy Day

Uno spettacolo di

**GIANCARLO SEPE**

con (in o.a.):

GIULIA ADAMI MANUEL D'AMARIO LUCA DAMIANI

LORIS DE LUNA GIORGIA FILANTI PIETRO PACE

FEDERICA STEFANELLI GUIDO TARGETTI ADELE TIRANTE

E la partecipazione di

PINO TUFILLARO

Scene e costumi: CARLO DE MARINO

Musiche a cura di HARMONIA TEAM e DAVIDE MASTROGIOVANNI

luci: GUIDO PIZZUTI.

Aiuto scenografo: Fabrizio Iorio

[Teatro La Comunità](#) [4] – via Giggi Zanazzo 1 (Trastevere)

Orario degli spettacoli:

giovedì, venerdì e sabato ore 21 – domenica ore 17,15

Info e/o prenotazioni: 06 581 7413 – 329 167 7203

[teatrolacomunita@gmail.com](mailto:teatrolacomunita@gmail.com) [5]

**[FIRMA LA PETIZIONE ONLINE CONTRO LA CHIUSURA DEL TEATRO](#)** [3]

- [Teatro](#)

**URL originale:** <http://www.gothicnetwork.org/articoli/teatro-comunita-fiori-ed-edera-dubliners>

**Collegamenti:**

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/dubliners>

[2] <https://youtu.be/j1wgaFJ0750>

[3] <http://chn.ge/1Wxor5P>

[4] <http://www.teatrolacomunita.com/>

[5] <mailto:teatrolacomunita@gmail.com>